

GIUBILEO 2025
QUADERNI DEL CONCILIO
32

*Collana «Quaderni del Concilio» a cura del Dicastero per
l'Evangelizzazione. Sezione per le questioni fondamentali
dell'evangelizzazione nel mondo.*

© 2022, by Dicastero per l'Evangelizzazione

Sezione per le questioni fondamentali dell'evangelizzazione nel mondo

© Editrice Shalom s.r.l. - 08.12.2022 Immacolata Concezione Beata Vergine Maria

Traduzione dall'inglese di Gianluca Montaldi

Via Galvani, 1

60020 Camerata Picena (AN)

Per ordinare citare il codice 732:

www.editriceshalom.it

ordina@editriceshalom.it

Tel. 071 74 50 440

dal lunedì al venerdì dalle 9:00 alle 19:00

Whatsapp 36 66 06 16 00 (solo messaggi)

Fax 071 74 50 140

in qualsiasi ora del giorno e della notte

*L'editrice Shalom non concede diritti d'autore (né patrimoniali né morali) all'Autore del presente libro e si riserva di utilizzare
ogni parte di questo testo per altre sue pubblicazioni. Finito di stampare nel mese di dicembre 2022 da Bieffe.*

Dicastero per l'Evangelizzazione
Sezione per le questioni fondamentali
dell'evangelizzazione nel mondo

L'ECONOMIA E LA FINANZA

DAVID HILLIER



SHALOM
editrice

Ringrazio Sua Grazia Mario Conti,
arcivescovo emerito di Glasgow,
Monsignor Thomas Monaghan
della diocesi di Paisley,
e Paul Lombardi per i suggerimenti
nati dalla lettura del manoscritto.

INDICE

Capitolo 1 La dottrina sociale della Chiesa	7
Libretto di istruzioni sull'economia e la finanza	
in prospettiva cattolica	10
Disuguaglianza nel mondo	12
Una migliore definizione di sviluppo e progresso	17
Capitolo 2 Economia, finanza e tecnologia	23
Progresso tecnologico dai tempi di <i>Gaudium et Spes</i>	26
Crescono le disuguaglianze all'interno dei paesi	28
Per chi sono tecnologia e produzione?	29
Proteggere lo sviluppo e la crescita economica	34
Una responsabilità globale: eliminare le disuguaglianze	40
Punti chiave	45
Capitolo 3 Principi per la governance	
dell'economia e della finanza	47
I principi relativi alla proprietà privata	47
L'importanza dell'impiego e del lavoro umano	52
I diritti dei lavoratori e le responsabilità delle aziende	55
L'importanza di una governance d'impresa	58
Sindacati	59
Il giusto uso dei beni	61
Mercati finanziari, investimento responsabile e sostenibilità	66
Ambiente, sostenibilità e cambiamento climatico	68
Valute e mercati dei cambi	71
Conclusioni	75
Appendice	77

CAPITOLO 1

LA DOTTRINA SOCIALE DELLA CHIESA

Gaudium et Spes è un documento completo e tocca argomenti più estesi del solo sviluppo economico. Vi sono discussi tutti gli aspetti di una società e, dato che la società moderna è notevolmente interconnessa e complessa, non si può analizzare una parte di *Gaudium et Spes* in modo isolato rispetto ad altre. Similmente, molti e approfonditi sono stati i documenti pontifici sull'economia e sulla società apparsi in seguito, e tutti sono ugualmente importanti nell'aiutarci a comprendere le urgenze di oggi:

1. *Populorum Progressio* (1967, San Paolo VI);

2. *Laborem Exercens* (1981, San Giovanni Paolo II);
3. *Sollicitudo Rei Socialis* (1987, San Giovanni Paolo II);
4. *Centesimus Annus* (1991, San Giovanni Paolo II);
5. *Caritas in Veritate* (2009, Papa Benedetto XVI);
6. *Laudato Si'* (2015, Papa Francesco);
7. *Fratelli Tutti* (2020, Papa Francesco).

Molti concetti risulteranno familiari. Per esempio, le discussioni legate al cambiamento climatico, ai diritti dei lavoratori, alle disuguaglianze a livello mondiale, al reddito universale di base, al progresso tecnologico e allo sviluppo economico sono note. Analizzeremo queste aree e presenteremo la prospettiva della Chiesa su di esse, guidati da *Gaudium et Spes* e consapevoli di oltre duemila anni di insegnamento sociale.

Prima di iniziare, tuttavia, è importante notare che la Chiesa non offre modelli definitivi o precisi per risolvere le sfide odierne. Nel senso che tocca a noi utilizzare il quadro generale del-

la dottrina sociale cattolica per trovare soluzioni che siano rilevanti per il tempo e il contesto in cui si verificano. Come scrive il santo Papa Giovanni Paolo II: «La Chiesa non ha modelli da proporre. I modelli reali e veramente efficaci possono solo nascere nel quadro delle diverse situazioni storiche, grazie allo sforzo di tutti i responsabili che affrontino i problemi concreti in tutti i loro aspetti sociali, economici, politici e culturali che si intrecciano tra loro» (*Centesimus Annus* 43).

Sinteticamente San Giovanni Paolo II traccia i principi fondamentali di *Gaudium et Spes* 63-72. Questi paragrafi più volte riconoscono la centralità della persona umana nella missione divina a favore del mondo. Inoltre, richiedono strutture economiche e sociali che assicurino che il benessere umano sia al centro del nostro progresso tecnologico. A questo proposito, la Chiesa sottolinea la responsabilità degli individui, delle comunità, degli enti e delle istituzioni governative nel miglioramento del benessere economico e sociale di tutte le persone.

Libretto di istruzioni sull'economia e la finanza in prospettiva cattolica

Sebbene alcune delle tematiche discusse siano complesse, i principi della Chiesa sono chiari e diretti. Il modo più semplice per comprendere la dottrina sociale cattolica e di applicarla in tutti i campi dell'economia e della finanza è mettersi nei panni di una madre o di un padre con una famiglia numerosa. Ci si attiene a quattro principi naturali:

1. Tutti i figli sono uguali. Nessuno di loro è più importante di un altro e tutti devono avere le stesse opportunità nella vita. Desideri che ognuno di loro dia il meglio nella vita e che si sviluppi in ogni dimensione per essere a immagine di Dio.
2. Vuoi che i tuoi figli svolgano lavori gratificanti, con un salario adeguato in condizioni di lavoro sicure, che la paga sia adeguata a prendersi cura di loro stessi e che abbiano tutto il tempo libero per soddisfare le loro esigenze e quelle della loro famiglia.

3. Vuoi che i loro guadagni permettano loro di acquistare quei beni e quei servizi che rendano migliore la loro esistenza e piena la loro vita. Inoltre, vuoi che abbiano una loro casa e che siano pagati in base al valore che creano nella società.
4. Vuoi che i tuoi figli rispettino la propria casa e il proprio ambiente in modo che i tuoi figli, quelli non ancora nati, abbiano identiche opportunità di vita, di crescita e di benessere.

Partendo da questi quattro principi, si possono delineare le proprie risposte e quelle della Chiesa alle questioni sociali di oggi. Come esercizio, utilizza questi principi per discutere su immigrazione, proprietà privata, forme di governo, diseguaglianze globali e cambiamento climatico. Sarai sorpreso dalla facilità nelle risposte!

Disuguaglianza nel mondo

Da quando *Gaudium et Spes* è stata pubblicata, il mondo è cambiato drammaticamente e forse al di là di quanto alcuni di quelli che hanno contribuito al documento potessero immaginare. La tecnologia ha fatto progressi in modo esponenziale. La povertà viene lentamente sradicata in tutto il mondo e, nonostante molti dossi lungo la strada, nelle società vi è sempre più integrazione. Tuttavia, i principi della dottrina sociale cattolica e di *Gaudium et Spes* si applicano a tutti gli ambienti, indipendentemente dal livello di sviluppo tecnologico o economico.

Mentre vi è un indubbio progresso, all'interno dei paesi e tra gli stati nazionali sono aumentate le disuguaglianze: di classe, di genere, legate alle disabilità, alla razza, e sono ora apertamente riconosciute. Purtroppo stanno crescendo le distanze tra le generazioni e, data la realtà odierna del cambiamento climatico, le decisioni di questa generazione hanno conseguenze non solo nell'oggi, ma le avranno anche nel futuro.

Le definizioni di disuguaglianza sono molte e differenti. Tra gli altri, lo Human Development Index (HDI), elaborato dal Programma per lo Sviluppo delle Nazioni Unite, offre un'immagine di come la disuguaglianza vari a livello mondiale. Si tratta di un indice che utilizza vari fattori di sviluppo, come l'aspettativa di vita, l'educazione e il reddito annuo pro capite. Secondo questo indice, una nazione è sviluppata quando la popolazione vive più a lungo, passa molta parte della propria vita in un sistema formativo e guadagna più che in un paese medio. Lo si può vedere dalla mappa seguente, le cui sfumature riflettono la codifica HDI.

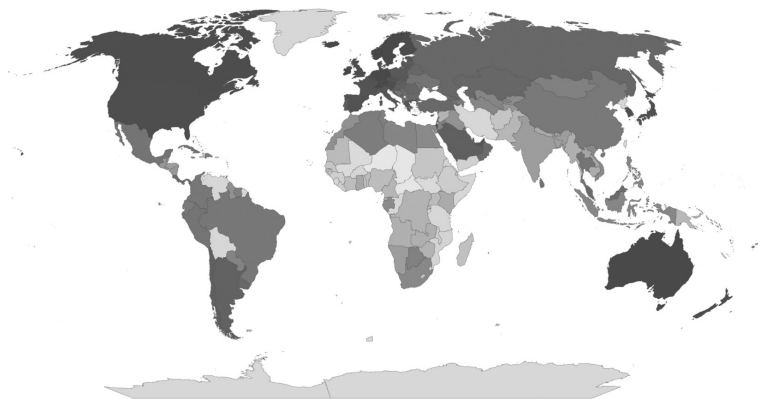
Allegato 1: Mappa dello sviluppo umano, 2019

United Nations Development Programme Human Development Index, 2019

Human Development Index (HDI)

0.394

0.957



Fonte: United Nations Development Programme, Human Development Index, 2020.

Non sorprende vedere che America del Nord, Europa e Australia siano i paesi più sviluppati, secondo tale indice, mentre il subcontinente africano e asiatico offrono livelli bassi. Se si esaminano i dati a livello disaggregato, si può meglio valutare l'impatto della disuguaglianza

tra i paesi. Per esempio, secondo l’HDI il paese meno sviluppato è il Niger, che ha approssimativamente 22 milioni di cittadini e, come popolazione, è simile all’Australia. La tabella seguente paragona i due paesi, rispetto a diversi parametri di sviluppo umano.

Allegato 2: Confronto tra Niger e Australia

Paese	Human Development Index (HDI)	Aspettativa di vita alla nascita (anni)	Anni in formazione (aspettativa)	Anni in formazione (media)	Reddito nazionale lordo pro capite (\$)
Australia	0.944	83.4	22.0	12.7	48,085
Niger	0.394	62.4	6.5	2.1	1,201

Fonte: United Nations Development Programme, Human Development Index, 2020.

I dati dell’allegato 2 sono una sintesi delle disuguaglianze nel mondo di oggi. Sebbene ogni figlio sia uguale agli occhi di Dio, l’aspettativa di vita è completamente diversa a seconda di dove si nasce o si vive. Per esempio, se si è abbastanza fortunati da nascere in Australia, l’aspettativa è vivere 21 anni in più, frequentare un sistema di istruzione 15 anni in più e guada-